

Ripresa delle manifestazioni dopo le stragi della settimana scorsa

Entrato in vigore un nuovo accordo di tregua

Nuove violenze della polizia contro i negri in Sud Africa

Altri due dimostranti uccisi - Il bilancio delle vittime è salito a 128 morti (di cui solo due bianchi), 1112 feriti

JOHANNESBURG, 21. Altri due morti in Sud Africa, mentre il bilancio ufficiale della repressione delle manifestazioni della settimana scorsa è salito a 128 morti, 1112 feriti e 894 arrestati...

Il bilancio degli scontri della settimana scorsa, fatto dal capo della polizia gen. Ger Prinsloo, dimostra nel modo più lampante che si è trattato, in realtà, di un massacro perpetrato dalla polizia...



L'aulocolonna di camion che ha portato a Beirut i primi reparti di «caschi verdi». Sulle fiancate dei veicoli è scritto «forza di sicurezza araba»

Sono arrivati ieri a Beirut i primi mille «caschi verdi»

Si tratta di un battaglione libico e un battaglione siriano, il cui scopo è di riaprire l'aeroporto della capitale - I punti dell'accordo - Kissinger esprime «gratitudine» all'OLP per il «ruolo costruttivo» svolto nello sgombero degli stranieri

BEIRUT, 21. Due avvenimenti hanno portato, nelle ultime 24 ore, ad una improvvisa schiarita nella crisi libanese: un emesso accordo di tregua è stato annunciato ieri sero e un nuovo accordo di tregua è stato firmato dal primo ministro libico Jalloud e dal primo ministro siriano...

I «caschi verdi» (in effetti essi portano degli elmetti bianchi con strisce verdi) sono entrati nel Libano dal confine siriano a bordo di 50 camion forniti dal comando di Damasco; si tratta, come si è detto, di un battaglione libico e un battaglione siriano...

Un appello del Partito comunista libanese

Il quotidiano del PC francese, l'Humanité, ha pubblicato un appello del segretario generale del PC libanese, compagno El Chahou, a tutti i partiti comunisti sulla situazione esistente nel Libano in seguito all'intervento militare siriano...

All'assemblea dell'OCSE

Kissinger propone una conferenza sull'energia

Chiesta una politica unificata nei confronti del Comcon - Colloquio con Giscard per il Libano - Mercoledì si incontrerà con il razzista Vorster

PARIGI, 21. La proposta di tenere una conferenza ministeriale straordinaria dell'OCSE per adottare «decisioni concrete» in materia di politica energetica e la richiesta di un maggior coordinamento tra i paesi industrializzati occidentali per quanto riguarda gli scambi con il COMECON sono stati gli argomenti centrali del discorso che il segretario di Stato americano Henry Kissinger, ha pronunciato oggi a Parigi all'assemblea annuale dei ministri degli Esteri e delle finanze dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico...

Obiettivo della conferenza straordinaria dovrebbe essere quello di trovare una strategia comune che permetta di ridurre la dipendenza energetica dei paesi capitalisti sviluppati. Tale strategia dovrebbe fondarsi su ricerche concordate per fonti di energia alternative al petrolio e su una stretta cooperazione in caso di crisi degli approvvigionamenti.

Par il tema rapporti con il COMECON, il segretario di Stato ha rilevato che una politica unificata dei paesi capitalisti potrebbe incrementare le forniture di petrolio sovietico all'Occidente. Nel passato, ha aggiunto, le relazioni commerciali ed economiche con l'Unione Sovietica e i paesi socialisti non sono state le nostre preoccupazioni principali. Ora, sta prendendo forma un concreto processo di integrazione economica tra Est e Ovest.

Citando quindi le previsioni secondo cui l'Occidente, nel 1985 aumenterà di dieci milioni di barili al giorno le importazioni di petrolio, Kissinger ha detto che le vaste risorse minerarie dell'Est possono diventare estremamente importanti. Il segretario di Stato, da altra parte, facendo appello ad una più larga cooperazione tra i paesi industrializzati, non ha perso occasione per difendere la politica e gli investimenti delle multinazionali: «La cooperazione in Occidente — egli ha detto — richiede un sistema internazionale commerciale e monetario aperto e quindi l'incoraggiamento agli investimenti delle grandi società multinazionali...

Quattro morti in due giorni nell'Ulster

LONDRA, 21. Quattro persone sono rimaste uccise nell'Ulster nelle ultime 48 ore in una serie di regolamenti di conti. L'ultimo è stato un giovane di ventisei anni che è stato «giustiziato» con un proiettile in testa dopo essere stato scoperto da un gruppo di miliziani mentre si preparava a sparare. Il padre è stato ferito gravemente. I corpi sono stati trovati dalla madre al ritorno dalla spesa.

Ferma risposta dei lavoratori al generale Banzer

IL REGIME BOLIVIANO SCOSSO DALLO SCOPERO DEI MINATORI

Quarantamila studenti e calzaturieri della Manaco affiancano la lotta - La tensione è cresciuta in tutto il paese in seguito alla notizia del rifiuto governativo di permettere il rimpatrio della salma dell'ex presidente Torres

LA PAZ, 21. Dopo l'assassinio in Argentina dell'ex presidente boliviano Torres, il regime di Hugo Banzer si è scosso in queste ultime settimane da una ampia ondata di scioperi e di agitazioni popolari che ha avuto il suo epicentro negli scopieri dei minatori e degli studenti...

Un giudizio dello storico A.J.P. Taylor sui comunisti italiani

NEW YORK, 21. In un'intervista a Bernard Weinraub, per il «New York Times», lo storico autore antifascista britannico A.J.P. Taylor ha espresso un giudizio sulla crisi nel mondo capitalista e si è dichiarato favorevole a una «alternativa socialista» che potrebbe fare le sue prove in Italia grazie alla politica del PCI. Taylor, autore di numerose opere storiche, tra le quali «La fine della seconda guerra mondiale», ha detto a questo proposito: «Il capitalismo ha contraddizioni organiche che inevitabilmente generano crisi. A mio avviso, queste crisi diventeranno più gravi».

Aperto a Belgrado il processo contro Dapcevic

BELGRADO, 21. Si è iniziato oggi in Jugoslavia il processo a Vladimir Dapcevic, accusato di attività comuniste. Dapcevic, che fu partigiano insieme a Tito, si schiarisce a favore dei sovietici quando, nel 1948, il maresciallo Stalin e andò esule all'estero e prese la cittadinanza belga. Oggi in tribunale Dapcevic ha detto di essere stato aggredito l'8 agosto nel 1975 mentre si trovava a Bucarest e trasportato di forza in Jugoslavia. Il presidente del tribunale ha ordinato che il dibattimento si svolga a porte chiuse perché vi sono coinvolte potenze straniere. La decisione ha incontrato la viva opposizione dei legali di Dapcevic che peraltro non hanno potuto fare nulla. I suoi avvocati hanno cercato anche finora inutilmente di ottenere il permesso che la moglie belga di Dapcevic assista al processo.

Nostro servizio

LA PAZ, 21. E' sparato contro gli studenti e gli scopiatori. Non è dimenticato infatti che il massacro della valle di Cochabamba, dove furono uccisi cento contadini, ancora ben presente nella memoria dei boliviani. Con tutte queste misure che vanno aggiungendosi ai razionamenti dei generi alimentari, dell'energia elettrica e dell'acqua potabile il regime cerca di esercitare una pressione sugli scopiatori nel momento stesso in cui offre loro degli aumenti salariali. I giacimenti di minerali che costituiscono la parte più importante delle entrate valutarie del paese.

Attacchi antisovietici dei primi ministri cinese e australiano

PECHINO, 21. E' esplosa la polemica cinese in seguito alla notizia dell'assassinio di Torres la cui responsabilità viene attribuita a Banzer. Nello stesso tempo gli studenti di molte città hanno organizzato manifestazioni di strada che sono state repressate dalla polizia con un bilancio di tre morti e di quattro feriti e con la decisione di anticipare la chiusura dei corsi. La situazione si è poi aggravata con la decisione del governo di non permettere il rimpatrio della salma dell'ex presidente Torres. Il capo del regime boliviano ha scelto ancora una volta la violenza per fare fronte ai crescenti conflitti e ha decretato, il nove giugno scorso — sotto il pretesto di una spirazione sovversiva — lo stato d'assedio in tutto il paese, occupando le munitorie con dei rangieri e decidendo la chiusura della stazione radio dei minatori.

Fonti vicine all'organizzazione dei lavoratori del settore dello stagno hanno dichiarato che le misure governative erano destinate a bisocciare le trattative salariales che avrebbero dovuto aprirsi nei giorni scorsi. Sette giorni dopo la proclamazione dello stato d'assedio, quindi della proibizione degli scioperi, gli operai dei giacimenti statali dei distretti di montagna di Oruro e Potosí, hanno ricevuto una nuova minaccia: l'occupazione militare di questi territori come in tempo di guerra. Il decreto presidenziale afferma che nel distretto, sotto giurisdizione militare, saranno applicate tutte le leggi del codice militare e coloro che non rispetteranno le disposizioni del governo, saranno puniti. Il decreto riguarda all'incirca un terzo della popolazione boliviana ed è la prima volta che il regime applica questa misura estrema. Anche se non aveva esitato nel passato ad occupare militarmente i centri minerari e a sparare contro gli studenti e gli scopiatori...

Breznev riceve il presidente della Finlandia

MOSCA, 21. Il presidente finlandese Kekkonen, ha avuto oggi un incontro col segretario generale dell'Urss Leonid Breznev. Nella sua visita Praser è accompagnato da una delegazione governativa di una quindicina di persone, tra le quali il ministro degli Esteri, Andrew Peacock. A proposito dell'assassinio dell'ambasciatore dell'Urss e di altri paesi socialisti dall'aeroporto nonché da un pranzo ufficiale svoltosi in serata, Praser, parlando con i giornalisti, ha detto: «Il gesto è inutile, incomprensibile e un po' puerile».

Visita ufficiale di Fraser a Pechino

PECHINO, 21. E' esplosa la polemica cinese in seguito alla notizia dell'assassinio di Torres la cui responsabilità viene attribuita a Banzer. Nello stesso tempo gli studenti di molte città hanno organizzato manifestazioni di strada che sono state repressate dalla polizia con un bilancio di tre morti e di quattro feriti e con la decisione di anticipare la chiusura dei corsi. La situazione si è poi aggravata con la decisione del governo di non permettere il rimpatrio della salma dell'ex presidente Torres. Il capo del regime boliviano ha scelto ancora una volta la violenza per fare fronte ai crescenti conflitti e ha decretato, il nove giugno scorso — sotto il pretesto di una spirazione sovversiva — lo stato d'assedio in tutto il paese, occupando le munitorie con dei rangieri e decidendo la chiusura della stazione radio dei minatori.

Breznev riceve il presidente della Finlandia

MOSCA, 21. Il presidente finlandese Kekkonen, ha avuto oggi un incontro col segretario generale dell'Urss Leonid Breznev. Nella sua visita Praser è accompagnato da una delegazione governativa di una quindicina di persone, tra le quali il ministro degli Esteri, Andrew Peacock. A proposito dell'assassinio dell'ambasciatore dell'Urss e di altri paesi socialisti dall'aeroporto nonché da un pranzo ufficiale svoltosi in serata, Praser, parlando con i giornalisti, ha detto: «Il gesto è inutile, incomprensibile e un po' puerile».

Attacchi antisovietici dei primi ministri cinese e australiano

PECHINO, 21. E' esplosa la polemica cinese in seguito alla notizia dell'assassinio di Torres la cui responsabilità viene attribuita a Banzer. Nello stesso tempo gli studenti di molte città hanno organizzato manifestazioni di strada che sono state repressate dalla polizia con un bilancio di tre morti e di quattro feriti e con la decisione di anticipare la chiusura dei corsi. La situazione si è poi aggravata con la decisione del governo di non permettere il rimpatrio della salma dell'ex presidente Torres. Il capo del regime boliviano ha scelto ancora una volta la violenza per fare fronte ai crescenti conflitti e ha decretato, il nove giugno scorso — sotto il pretesto di una spirazione sovversiva — lo stato d'assedio in tutto il paese, occupando le munitorie con dei rangieri e decidendo la chiusura della stazione radio dei minatori.

Breznev riceve il presidente della Finlandia

MOSCA, 21. Il presidente finlandese Kekkonen, ha avuto oggi un incontro col segretario generale dell'Urss Leonid Breznev. Nella sua visita Praser è accompagnato da una delegazione governativa di una quindicina di persone, tra le quali il ministro degli Esteri, Andrew Peacock. A proposito dell'assassinio dell'ambasciatore dell'Urss e di altri paesi socialisti dall'aeroporto nonché da un pranzo ufficiale svoltosi in serata, Praser, parlando con i giornalisti, ha detto: «Il gesto è inutile, incomprensibile e un po' puerile».

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, including contact information for the printing house and subscription details.

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, including contact information for the printing house and subscription details.

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, including contact information for the printing house and subscription details.

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, including contact information for the printing house and subscription details.

Advertisement for 'L'UNITA' newspaper, including contact information for the printing house and subscription details.